



Newsletter n. 8-9/2023



settembre '23

In questo numero:

Norm&Notizie	3
1. Investimenti sostenibili 4.0: processi di produzione sempre più rispettosi dell'ambiente	3
2. D.P.C.M. – Decreto sulle certificazioni per attività di ricerca, sviluppo e innovazione	3
3. D.L. 124/2023 del 19.09.2023 – ZES UNICA.....	4
Circolari & Prassi	5
4. Provvedimento Agenzia Entrate del 22 Settembre 2023, prot. 332648 – Diventano operativi i contributi a fondo perduto superbonus 2023	5
5. Risoluzione Agenzia Entrate n. 52/e/2023 – Istituzione codici tributo per il recupero delle agevolazioni ex art. 24 d.l. 34/2020	5
6. Risoluzione n. 53/E/2023 – EPPI - Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – Riattivazione causale contributo per il versamento, tramite modello F24, dei contributi di spettanza dell'Ente6	6
La Giurisprudenza.....	7
7. Cassazione sent. n.25685 del 04/09/2023 – No al rimborso IVA per il contribuente non residente in Italia con stabile organizzazione	7
8. Consiglio di Stato, sentenza n. 6896/2023 depositata il 14.07.2023 – Autonomia tra interdittiva antimafia e controllo giudiziario	7
9. Cassazione sent. n. 15790/2023 depositata il 06.06.2023 – Concordato preventivo – Concordato prenotativo- Commissario giudiziale – determinazione del compenso art. 5 D.M. 30/2012 criteri interpretativi e cessazione anticipata della procedura	8
Spazio Cassa.....	10
News Unionistiche.....	11
Gli Sponsor e le convenzioni per i nostri associati	13
L'Unione. Come iscriversi e seguirci sui social	14
Consiglio Direttivo.....	16

Norm&Notizie

1. Investimenti sostenibili 4.0: processi di produzione sempre più rispettosi dell'ambiente

a cura di Caterina Corsica

Nella scelta e valutazione degli investimenti è sempre più cruciale il fattore della responsabilità sociale. Infatti, gli investimenti sostenibili, quelli responsabili, quelli ambientali, e quelli socialmente responsabili (SRI o Socially Responsible Investment) vengono tutti ricompresi nell'ampio concetto della responsabilità sociale delle imprese (CRS o Corporate Social Responsibility). Lo scopo è di definire una strategia di investimento che serva a massimizzare il ritorno finanziario e quello sociale proprio perché le imprese svolgono un compito fondamentale ed insostituibile nel sistema economico e sociale di un territorio e, se operano in condizioni di equilibrio, possono offrire un contributo rilevante al bene delle comunità e dell'ambiente. Così, l'incentivo Investimenti sostenibili 4.0 di cui è possibile presentare la domanda online dalle ore 10 del 20 Settembre 2023, gestito da Invitalia per conto del Mimit e successivamente, dal 18 Ottobre 2023 sempre dalle ore 10, si potranno inviare le domande compilate, sostiene nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili che facciano ampio ricorso alle tecnologie digitali, nella direzione indicata dal Piano Transizione 4.0. La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è di 400 milioni di euro (a valere sull'obiettivo specifico 1.3, azione 1.3.2, del PN RIC 2021 – 2027) e le imprese destinatarie sono le micro, piccole e medie imprese delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, in attuazione degli obiettivi di sviluppo indicati nel Programma Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale" FESR 2021-2027.

2. D.P.C.M. – Decreto sulle certificazioni per attività di ricerca, sviluppo e innovazione

a cura di Francesca Leccia

L'art. 23 comma 3 D.L. 73/2022, convertito in L. 122/2022, ha stabilito che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro 30 (trenta) giorni dall'entrata in vigore dello stesso Decreto Legge, sono individuati i requisiti dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni di cui al comma 2 - ovvero che attesi la qualificazione degli investimenti effettuati o da effettuare ai fini della loro classificazione nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e innovazione estetica ammissibili al beneficio – istituendo un apposito albo ("Albo dei certificatori") ed attribuendo al MISE il potere di vigilare e verificare le certificazioni rilasciate

Con il comunicato del 19.09.2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (M.I.M.IT. ex MISE) ha reso noto della avvenuta firma del D.P.C.M. volto a favorire condizioni di certezza operativa del credito d'imposta.

L'ottenimento dell'attestazione preventiva, il cui contenuto minimo dovrà rispettare le linee guida del MIMIT, servirà anche ad impedire le verifiche fiscali sulla legittimità del credito d'imposta.

Occorre solo attendere la sua pubblicazione Gazzetta Ufficiale e, quindi, la sua entrata in vigore decorsi ulteriori 15 giorni; sebbene l'effettiva operatività sarà disposta con apposito decreto entro i 90 giorni successivi all'entrata.

3. D.L. 124/2023 del 19.09.2023 – ZES UNICA

a cura di Vincenzo Caterino

L'articolo 16 del decreto-legge n. 124 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.219 del 19 settembre 2023 ed in vigore dal 20 settembre 2023; riconosce un credito d'imposta per l'anno 2024 alle imprese che acquisiscono beni strumentali che sono destinati a strutture produttive situate all'interno della nuova "ZES UNICA", con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Gli investimenti agevolabili sono quelli che fanno parte di un progetto d'investimento iniziale, relativi all'acquisto, anche in leasing, dei seguenti beni nuovi:

- Macchinari;
- Impianti e attrezzature;
- Terreni e fabbricati:

In merito ai terreni e fabbricati rientrano nel credito d'imposta sia l'acquisto che la realizzazione e ampliamento di immobili strumentali agli investimenti, purché il valore dei terreni e degli immobili non superi il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

La norma, però, pone dei vincoli stabilendo che:

- qualora i beni agevolati non dovessero entrare in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, il credito d'imposta viene rideterminato escludendo dagli investimenti il costo di tali beni non entrati in funzione, compreso il costo dei beni in leasing anche se, per essi, non è stato esercitato il riscatto
- se entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello in cui sono entrati in funzione i beni, essi sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta viene rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo di tali beni, compreso il costo dei beni in leasing anche se, per essi, non è stato esercitato il riscatto.

Il credito d'imposta:

1. può essere utilizzato solo in compensazione;
2. deve essere indicati nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito nonché nelle dichiarazioni dei redditi relativi ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale si conclude il suo utilizzo;
3. non sottostà al limite di cui all'articolo 1, comma 53 della legge n. 244 del 2007, che prevede limiti di utilizzo annuale dei crediti d'imposta;
4. è concesso nei limiti europei sugli aiuti di Stato ed in particolare tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, che disciplina gli aiuti a finalità regionale agli investimenti;

5. è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.

Circolari & Prassi

4. Provvedimento Agenzia Entrate del 22 Settembre 2023, prot. 332648 – Diventano operativi i contributi a fondo perduto superbonus 2023 a cura di Caterina Corsica

Con Provvedimento del 22 Settembre 2023, prot. 332648, l'Agenzia delle Entrate ha definito il modello di istanza da presentare telematicamente per richiedere il contributo per spese edilizie sostenute nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 ottobre 2023 e le istruzioni per la compilazione con ogni dettaglio relativo alla gestione delle domande e all'erogazione dei contributi.

Aspetto importante stabilito dal decreto MEF del 31 luglio scorso è il limite massimo di spesa che può essere considerata ai fini del contributo detraibile al 90% fino agli importi massimi fissati per i diversi interventi.

La percentuale stabilita per la ripartizione dei fondi verrà pubblicata entro il 30 novembre 2023, con provvedimento del direttore dell'Agenzia, e il pagamento dei contributi spettanti verrà effettuato mediante accredito sul conto corrente, che i beneficiari, possessori di un reddito di riferimento nel 2022 fino a 15.000 euro, avranno indicato nell'istanza.

A disposizione ci sono 20 milioni di euro e l'importo che sarà effettivamente accreditato ai beneficiari sarà stabilito in base al numero di richieste presentate.

5. Risoluzione Agenzia Entrate n. 52/e/2023 – Istituzione codici tributo per il recupero delle agevolazioni ex art. 24 d.l. 34/2020 a cura di Francesca Leccia

L'art. 24 comma 1 D.L. 34/2020 ha stabilito, in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esonero, per i soggetti di cui al comma 2, del versamento del saldo dell'imposta regionale sull'attività produttiva per il periodo d'imposta 2019 e del versamento del primo acconto relativo al periodo d'imposta 2020, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per l'anno d'imposta 2019.

Con la risoluzione n. 52/E/2023, l'Agenzia delle Entrate ha reso noto le istruzioni per versare, mediante F24 ELIDE, le somme dovute a seguito dell'attività di recupero del beneficio indebitamente usufruito:

Nella sezione "erario ed altro" sono essere compilati i campi:

- “tipo”, indicando la lettera “R”,
- “codice”, indicando i codici istituiti: 5063 per il versamento del saldo 2019 e dei relativi interessi; 5063 per il versamento della sanzione sul saldo 2019; 5065 per il versamento del primo acconto 2020 e dei relativi interessi; 5066 per il versamento della sanzione sul primo acconto 2020.
- “anno di riferimento”, indicando il periodo di imposta per cui è stato omesso il versamento,
- “codice ufficio” e “codice atto”, indicando le informazioni riportate negli atti notificati dall’Agenzia delle Entrate.

6. Risoluzione n. 53/E/2023 – EPPI - Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – Riattivazione causale contributo per il versamento, tramite modello F24, dei contributi di spettanza dell’Ente

a cura di Vincenzo Caterino

Con la risoluzione n. 53/E/2023, l’Agenzia delle Entrate ha reso noto la riattivazione della causale contributo per il versamento tramite F24 dei contributi di spettanza dell’Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Con convenzione stipulata tra l’Agenzia delle entrate e l’EPPI, è stato regolato il servizio di riscossione, mediante il modello F24, dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dagli iscritti al citato Ente.

A seguito della richiesta pervenuta dall’EPPI, con la presente risoluzione si dispone la riattivazione della suddetta causale contributo “E068”.

Si ricorda che in sede di compilazione del modello F24, la causale in argomento è esposta nella sezione “Altri enti previdenziali e assicurativi” (secondo riquadro), nel campo “causale contributo”, in corrispondenza, esclusivamente, delle somme indicate nella colonna “importi a debito versati”, indicando:

- nel campo “codice ente”, il codice “0009”;
- nel campo “codice sede”, nessun valore;
- nel campo “codice posizione”, nessun valore;
- nel campo “periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa”, il mese e l’anno nel quale si effettua il versamento, nel formato “MM/AAAA”.

La Giurisprudenza

7. Cassazione sent. n.25685 del 04/09/2023 – No al rimborso IVA per il contribuente non residente in Italia con stabile organizzazione

a cura di Caterina Corsica

Con sentenza del 04/09/2023 n.25685 la Corte di Cassazione ha stabilito che in tema di IVA, il contribuente non residente dotato di effettiva ed operativa stabile organizzazione in Italia non può accedere al rimborso agevolato ex art. 30, comma 3, lettera e), decr. IVA, neppure con riferimento alle operazioni compiute direttamente, senza cioè il coinvolgimento della stabile organizzazione, atteso che, alla luce di CGUE 16 luglio 2009, Commissione delle Comunità europee c. Repubblica italiana, causa C-244/08, cui la disciplina italiana presta fedele attuazione, la posizione, ai fini dell'IVA, di detto soggetto confluisce in toto in quella della stabile organizzazione, con conseguente esercizio del diritto alla restituzione dell'IVA mediante il meccanismo della detrazione.

I fatti in discussione riguardano la dichiarazione annuale in cui erano evidenziati crediti IVA riferibili alle operazioni sia della casa madre lussemburghese sia della stabile organizzazione in Italia. Stante l'assenza di qualsivoglia contestazione sull'esistenza di un credito IVA e sulla sua quantificazione, nonché sulla titolarità del medesimo, non si ritiene legittimo che l'Amministrazione opponga un rifiuto in ragione di sole questioni formali.

La conclusione è quella perentoriamente scolpita al punto 33 della sentenza della Corte UE, laddove, come visto, in termini che non lasciano minimo adito ad interpretazioni, si ribadisce in sintesi che “è unicamente il luogo di stabilimento ad essere decisivo riguardo alla modalità di restituzione dell'IVA, per cui un soggetto passivo che disponga di un centro di attività stabile in Italia dev'essere considerato, per tale ragione, stabilito in detto Stato membro e può chiedere la detrazione dell'IVA per gli acquisti effettuati in Italia, a prescindere dalla circostanza che essi siano stati effettuati per il tramite del centro di attività stabile o direttamente dalla sua sede principale, situata fuori d'Italia”.

8. Consiglio di Stato, sentenza n. 6896/2023 depositata il 14.07.2023 – Autonomia tra interdittiva antimafia e controllo giudiziario

a cura di Francesca Leccia

L'interdittiva antimafia, disciplinata dal D.Lgs 159/2011 (“Codice Antimafia”), è un provvedimento amministrativo emanato dal Prefetto che, in seguito alla consultazione della “banca dati nazionale unica”, istituita dall'art. 96 Codice Antimafia, limita, in via preventiva, i rapporti con la Pubblica Amministrazione ed il soggetto destinatario della stessa.

L'art. 34 bis comma 6 Codice Antimafia prevede che le imprese destinatarie di informazione antimafia interdittiva e che abbiano impugnato il provvedimento del Predetto innanzi al giudice amministrativo, possono chiedere al Tribunale competente per le Misure di Prevenzione l'applicazione del “controllo giudiziario”.

Il decreto del Tribunale che accoglie la richiesta e, quindi, dispone il controllo giudiziario, può sospendere gli effetti della interdittiva ma non può eliminarne gli effetti già prodotti ossia non ha conseguenze sui provvedimenti di esclusione che siano stati già adottati, ma consente all'impresa che ne è stata destinataria di partecipare "sotto controllo" ad altre gare pubbliche (ex multis, Consiglio di Stato, sentenza n. 2847/2022 e n. 8558/2022).

Di recente, infatti, il Consiglio di Stato, sentenza n. 6896/2023, nel richiamare numerosi precedenti, ha ribadito che i due procedimenti, quello amministrativo dell'interdittiva e quello delle misure di prevenzione del controllo giudiziario, godono di autonomia, atteso che "gli elementi posti a base dell'informativa possono essere anche non penalmente rilevanti o non costituire oggetto di procedimenti o di processi penali o, addirittura e per converso, possono essere già stati oggetto del giudizio penale, con esito di proscioglimento o di assoluzione".

9. Cassazione sent. n. 15790/2023 depositata il 06.06.2023 – Concordato preventivo – Concordato prenotativo- Commissario giudiziale – determinazione del compenso art. 5 D.M. 30/2012 criteri interpretativi e cessazione anticipata della procedura

a cura di Vincenzo Caterino

La Sezione Prima civile, con riferimento al tema della determinazione del compenso spettante al commissario giudiziale nominato nel concordato preventivo, anche se "prenotativo", ha affermato che in forza del rinvio compiuto dall'art. 165 l.fall. al precedente art. 39 e, da questi, al d.m. 25 gennaio 2012, n. 30, "ratione temporis" applicabile, le disposizioni di quest'ultimo decreto ministeriale si applicano anche alla determinazione del compenso del commissario giudiziale nominato ai sensi dell'art. 161, comma 6, l.fall.

Inoltre, ai fini della determinazione del compenso unico spettante al Commissario giudiziale per l'attività svolta nelle fasi ante e post omologa, così come nella eventuale fase preconcordataria, va disapplicato, per irragionevolezza e disparità di trattamento, l'art. 5, commi 1 e 2, del citato decreto, là dove distingue tra attivo realizzato e inventariato a seconda delle diverse tipologie di concordato, dovendosi invece fare riferimento, in tutti i casi, all'attivo inventariato.

La decisione ha altresì stabilito che in caso di cessazione anticipata della procedura concordataria, anche se in fase "prenotativa", quando manchi la redazione dell'inventario da parte del commissario giudiziale, i valori di attivo e passivo vanno tratti dalla documentazione acquisita alla procedura, utilizzando, ai fini del passivo, l'elenco nominativo dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti (così come eventualmente verificato e rettificato ex art. 171 l.fall.) e, ai fini dell'attivo, l'ultimo bilancio (come eventualmente rettificato dallo stesso commissario) ovvero - per le imprese non soggette all'obbligo di redazione del bilancio - le dichiarazioni dei redditi e IRAP concernenti l'ultimo esercizio, oppure ancora, se ritenuta più aggiornata e adeguata, la situazione finanziaria dell'impresa risultante dalla documentazione oggetto di deposito mensile da parte del debitore ex art. 161, comma 8, l.fall., o infine dal piano concordatario, se già depositato.

Resta fermo che, in ogni caso di cessazione anticipata della procedura concordataria, la determinazione del compenso del commissario giudiziale si effettua “tenuto conto dell’opera prestata”, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del d.m. n. 30 del 2012, secondo un criterio di proporzionalità del compenso rispetto alla natura, qualità e quantità dell’opera prestata, che consente di ridurre lo stesso anche al di sotto delle percentuali minime previste dall’art. 1 e finanche al di sotto del compenso minimo previsto dall’art. 4, comma 1, dello stesso decreto

Spazio Cassa

a cura di Gennaro Ciaramella - Delegato CDC per l'Odcec di Napoli Nord

Cari Colleghi,

la Cassa Dottori Commercialisti ha ottenuto, da parte dei Ministeri Vigilanti, l'approvazione di tre importanti modifiche al Regolamento Unitario deliberate dall'Assemblea dei Delegati il 5 luglio 2022.

La prima è quella relativa all'incremento dell'aliquota di computo per le fasce di contribuzione soggettiva superiori al 17%, portando gradualmente la premialità dal 4% al 5% in corrispondenza di aliquote di finanziamento pari o superiori al 22%. La delibera troverà applicazione già dai versamenti relativi al PCE 2023.

La seconda, nell'ottica di rafforzare la tutela e il sostegno alle categorie socialmente fragili quali gli inabili e i familiari superstiti dei dottori commercialisti, incrementa dal 1 settembre 2023 la misura minima dei trattamenti pensionistici di inabilità portandola da € 10.127 a € 14.468 lorde annue (valore 2023) e l'importo delle quote delle pensioni indirette che, come noto, vengono riconosciute in % variabile dell'importo minimo (incrementato anch'esso da € 10.127 a € 14.468) al variare del numero dei superstiti. L'adeguamento riguarderà anche le pensioni in pagamento a partire dalla mensilità di settembre (sono in corso le attività per consentire la liquidazione entro l'anno degli arretrati agli interessati).

Con la terza e ultima modifica regolamentare approvata, viene introdotto il contributo di paternità, pensato per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione tra vita familiare e professionale. La misura prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento, con un minimo di € 1.000 e un massimo di € 2.000 per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore. La domanda per accedere al contributo potrà essere presentata esclusivamente tramite il servizio DCP – Domanda Contributo Paternità, che sarà disponibile all'interno dei servizi online a partire da metà ottobre. Il termine di presentazione della domanda è di 180 giorni dalla data dell'evento (avendo la delibera efficacia già dagli eventi intercorsi dal 6 luglio 2022, per gli eventi intervenuti antecedenti l'apertura del servizio i 180 giorni decorreranno da tale ultima data).

Nei prossimi giorni la Cassa avvierà una campagna di comunicazione per ufficializzare le predette modifiche regolamentari agli iscritti con contestuale aggiornamento di tutte le sezioni del sito.

News Unionistiche

a cura di **Domenico Flagiello**



Assemblea degli iscritti UGDCEC Napoli Nord per il rinnovo del direttivo

Per la fine del mese di ottobre si terranno le elezioni per il rinnovo degli Organi di governance della nostra Unione, ovvero il Consiglio Direttivo, il Consiglio dei Probiviri, il Collegio dei Revisori, nonché il Rappresentante dei praticanti.

Nei prossimi giorni verrà quindi formata la lista dei candidati da sottoporre agli iscritti in regola con il versamento della quota annuale di iscrizione al mese di agosto 2023.

Per il giorno, l'ora, il luogo e le modalità, di voto potete, come sempre, seguire i nostri social ed il sito internet dell'Unione Napoli Nord.



Congresso UNGDCEC a Genova

Dal 28 al 30 settembre 2023 si è tenuto a Genova, presso la prestigiosa sede del Porto Antico Di Genova - Centro Congressi dei Magazzini Del Cotone, il Congresso Nazionale UNGDCEC dal titolo "I Giovani Commercialisti Futuri Protagonisti Della Sostenibilità". Il tema della sostenibilità ESG riguarda, tra gli altri, i seguenti approfondimenti:

- Il framework business 2030 e il rafforzamento delle competenze all'insegna della sostenibilità e loro integrazione in ambito gestionale.
- Leadership responsabile e partecipativa.
- Allinearsi alle imprese SDGs: l'economia circolare, la Green Supply Chain, processi di autovalutazione.
- Dalla Corporate Social Responsibility al Creating Shared Value: i rischi del Greenwashing.
- Creazione di valore, misurazione delle performance e impatto: come misurare la sostenibilità.
- La reportistica esterna sulla sostenibilità: la dichiarazione non finanziaria; Standard e framework nazionali e internazionali.
- Finanza sostenibile e Rating ESG: Rethinking Capitalism; tassonomia europea e investimenti responsabili; Impact Investing; Il panorama dei rating ESG.

◇ FPC commercialisti, in vigore da ottobre il nuovo Regolamento

Verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 30 settembre 2023 il nuovo Regolamento per la formazione professionale continua dei commercialisti ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

La modifica introdotta non annulla le differenze esistenti tra le diverse iniziative formative, ma rimodula il sistema di attribuzione dei crediti formativi, che per effetto delle previsioni del nuovo Regolamento matureranno esclusivamente in relazione alle ore di effettiva partecipazione ai corsi.

La nuova formulazione dell'art. 5 prevede che l'obbligo formativo è assolto con il conseguimento di 90 CFP nel triennio, senza alcun limite annuale.

Inoltre, salvo eccezioni legate a specifiche disposizioni normative, sono stati eliminati i test di verifica della presenza per gli eventi e-learning sincroni e asincroni.

Gli Sponsor e le convenzioni per i nostri associati¹



La ARI Media Group srl, società di servizi di *Comunicazione, Social e Web Designer*, offre a prezzi vantaggiosi per i nostri *Associati*, un pacchetto predefinito di: 1) Creazione di un *Sito Web Responsive Base*; 2) Gestione e mantenimento canali *Google*; 3) Gestione e mantenimento canali *social*; 4) Studio di un Piano Editoriale personalizzato, il tutto per Euro 1.500,00 + IVA; sconto del 10% per i servizi aggiuntivi ed il riconoscimento di una fee di Euro 85,00 oltre IVA all' *Associato* che presentasse clienti referenziati del proprio studio.



La SEAC S.p.A., leader europeo nelle informative fiscali per i commercialisti, offre i suoi servizi ai nostri *Associati* a prezzi vantaggiosi, in particolare riconoscendo uno sconto pari al 15% su tutti i prodotti dell'editoria cartacea ed al 30% sul prezzo della banca dati SEAC "ALL-IN".



La Namirial S.p.A. è una società di *Information Technology* che propone soluzioni *software* e servizi fiduciari digitali. Essa offre prezzi vantaggiosi ai nostri *Associati* per i servizi di Abilitazione e Rilascio Credenziali SPID (€ 10,00); Rilascio dispositivi di Firma digitale Smart Card (€ 25,00) e Token con CNS (€ 40,00); Attivazione caselle PEC per i clienti di studio da 1 Gb (€ 15,00 per un anno; € 30,00 per tre anni). Tutti i prezzi sono da intendersi oltre IVA.

Ranocchi

La Ranocchi è una società che fornisce una gamma completa di soluzioni *software* e di servizi per commercialisti, consulenti del lavoro, PMI e grandi aziende. La soluzione *software* "Suite Ranocchi *start up*" immaginata per i giovani professionisti, prevede soluzioni particolarmente vantaggiose per contabilità e dichiarativi (fino a 30 clienti) e paghe (fino a 70 cedolini/mese), essendo gratuita la licenza ed il primo anno di canone. Il secondo anno è scontato del 20% e dal terzo in poi si va a regime. Per la soluzione "Suite Ranocchi *standard*", senza limitazioni, si inizia a pagare il canone già dal secondo anno.



L'azienda, attiva nel settore dei sistemi di pagamento, sia online che fisici (POS); siti web vetrina ed *e-commerce*; applicazioni *e-commerce* per il mobile; *web marketing* e gestione del *social media marketing*, offre ai nostri iscritti condizioni vantaggiose e una scontistica del 20% per i servizi di *myPos* e del 15% per il proprio *software* gestionale, utile a gestire le *e-fatture*, il magazzino, le scadenze e altro.

¹ Gli interessati possono trovare il dettaglio di tutte le convenzioni sul nostro sito internet.



L'Unione. Come iscriversi e seguirci sui social

L'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli Nord è un'associazione senza scopo di lucro di natura sindacale che ha lo scopo di rinsaldare i legami di amicizia e solidarietà tra i Giovani Dottori Commercialisti, studiarne i problemi e tutelarne gli interessi patrimoniali, morali e professionali. Essa è, dunque, animata dalla passione e l'interesse dei suoi associati.

Ad essa possono aderire tirocinanti e commercialisti iscritti all'Albo, che ne condividano interessi e scopi.

Rientra tra le attività dell'associazione l'organizzazione di convegni, corsi, incontri di studio, ideazione e realizzazione di progetti di studio, facilitazioni per gli iscritti mediante la stipula di convenzioni, etc... volti a favorire l'aggiornamento, il confronto professionale e lo spirito di appartenenza alla categoria.

In tale scia si pone anche la realizzazione della *Newsletter* periodica che nasce nel 2021.

Iscriversi all'UGDCEC Napoli Nord è molto semplice e bastano 3 semplici step!

- 1)** Compilare il **Modulo** di seguito riportato con i propri dati anagrafici;
- 2)** Effettuare il **bonifico** intestato a "Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli Nord", IBAN: **IT 47 W 03015 03200 0000 0351 4930**;
- 3)** Inviare il modulo e la distinta di bonifico a: **napolinord@ungdc.it**

Per maggiori informazioni è possibile inviare una mail al medesimo indirizzo appena riportato.

È possibile seguire l'Unione e le sue attività dal sito internet **www.ugdcecnapolinord.it**, nonché dal profilo Facebook **<https://www.facebook.com/ugdcecnapolinord>**.

MODULO DI ADESIONE

Al Consiglio Direttivo dell'UGDCEC NAPOLI NORD

- Associato Effettivo: *under 43* (€ 50,00) Associato Praticante (€ 20,00)
 Associato Aderente: *over 43* (€ 40,00) Simpatizzante (€ 40,00)

Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ via _____ n. _____ cap _____ prov. _____, codice fiscale _____ iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____ al n. _____ dal _____ con studio in _____ cap _____ prov. _____, Via _____ n. _____, partita IVA _____ e-mail _____, telefono/fax _____, cellulare _____ con la presente chiedo iscrizione all'UNIONE GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI NAPOLI NORD, accettandone lo statuto, e verso la relativa quota annuale, con la qualifica di: _____

La quota di iscrizione potrà essere versata sul c/c IBAN IT47W0301503200000003514930 presso Banca FINECO indicando nella causale il nome dell'iscritto seguito dalla dicitura "Quota iscrizione UGDCEC anno _____".

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/03 E DELL'ART. 13 DEL GDPR (REGOLAMENTO UE 2016/679)

Si informa che:

- i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa succitata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata la nostra attività;
- tali dati verranno trattati per finalità strettamente connesse all'attività istituzionale (per dare esecuzione ad una prestazione, per esigenze di tipo operativo e gestionale) ed in modo da garantire la sicurezza anche attraverso strumenti automatizzati;
- il conferimento dei dati personali a Lei richiesti è obbligatorio per la corretta esecuzione delle attività istituzionali, per cui le conseguenze di un eventuale rifiuto a fornire tutti i dati richiesti, potrebbe comportare una non corretta esecuzione del servizio prestato;
- i dati personali potranno essere comunicati per le finalità di cui sopra ad altri soggetti quali enti pubblici e privati e loro associati, all'Amministrazione finanziaria, agli enti previdenziali ed assistenziali se necessario, all'Autorità di Pubblica Sicurezza consulenti fiscali e legali, istituti di credito per le operazioni di incasso dei pagamenti, forze di polizia, altri organismi associativi del settore, ma solo per finalità attinenti alla propria attività nonché per l'invio di materiale informativo tramite posta elettronica e relativamente alle iniziative/eventi promossi dall'UGDC NAPOLI NORD;
- i dati possono anche essere raccolti presso terzi, come, a mero titolo esemplificativo, dati acquisiti da ordini professionali ai fini di informazioni anche commerciali o ricerche di mercato o da altri nostri clienti o fornitori.

CONSENSO

Il/la sottoscritto/a _____, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, presta il suo libero consenso al trattamento dei propri dati personali e alla loro comunicazione nell'ambito dei soggetti e per le finalità indicati nell'informativa medesima oltre che per finalità funzionali all'attività associativa e cioè finalità gestionali, statistiche, commerciali, operative, di marketing e promozionali, di indagini di mercato. Esprime, inoltre, il consenso per eventuali trattamenti di dati personali definiti "sensibili" e "giudiziali" nei limiti in cui sia strumentale per le finalità del trattamento elencate nella presente informativa, dichiarando di averne ricevuto copia.

Aversa, li

Firma

Il presente modulo, compilato e firmato, va trasmesso a mezzo e-mail all'indirizzo napolinord@ungdc.it, unitamente alla ricevuta dell'avvenuto pagamento.

UGDCEC NAPOLI NORD

Triennio 2020-2023

Consiglio Direttivo

Chiara Nicoletta Matacena – **Presidente**

Vincenzo Caterino – **Vice Presidente**

Raffaella Ilaria Dell’Aversano – **Segretario**

Domenico Flagiello – **Tesoriere**

Giuseppe Sorvillo – **Direttore Centro Studi**

Raffaele Carleo – **Consigliere**

Nicola De Cristofaro – **Consigliere**

Davide Fico – **Consigliere**

Silvio Nobis – **Consigliere**

Carmela Romagnoli – **Consigliere**

Valentino Sibilio – **Consigliere**

Giuseppe Spanò – **Consigliere**

Luigi Vassallo – **Consigliere**

Rappresentante Praticanti

Maria Buonocore

Consiglio dei Probiviri

Gennaro Ciaramella

Fabio Credendino

Enrico Villano

Collegio dei Revisori

Giancarlo Falco

Francesco Filogamo

Giorgio Sansone